



CITTA' DI
COLLEGNO



CITTA' DI COLLEGNO

SUAP del 7/09/06

GENTILE: buongiorno a tutti, iniziamo la conferenza, vi chiedo subito per questioni tecniche di presentarvi a microfono dicendo nome, cognome, qualifica ed ente di appartenenza, perchè la conferenza viene registrata e poi sbobinata. Cominciamo.

BARBUTO: buongiorno sono Barbuto Antonino, consigliere comunale di Collegno.

CASCIANO: presidente della Top, la società di gestione del piano degli insediamenti produttivi di Collegno.

FIORA: sono Gianfranco Fiora dirigente dei servizi urbanistici della provincia.

BISIO: Paola, direzione urbanistica della regione Piemonte.

TRIFUGLIA: Federica, Ikea Italia Retail

BESSO: Antonio Besso progettista per Ikea Italia

DIRAMO: Paola, dirigente coordinatore dell'urbanistica comune di Torino

MANCINO: Antonella, comune di Pianezza, settore urbanistica edilizia e Suap

GENOVA: Fernando, assessore urbanistica Pianezza.

FORMENTO: Luigi, servizio viabilità 2 della provincia di Torino

MASERA: Dario, progettazione provincia di Torino.

GAIO: Laura, tecnico lavori pubblici Collegno.

TEMPO: Silvano, dirigente lavori pubblici comune di Collegno.

CAPPADONIA: Nicola, assessore ai lavori pubblici comune di Collegno.

PERUCCA: Roberto, servizi igiene pubblica dell'asl 5.

DE CRISTOFARO: Lorenzo, dirigente settore urbanistica comune di Collegno.

GENTILE: apriamo i lavori della conferenza, la motivazione di questa convocazione è legata ad una variante urbanistica. Facciamo un breve riassunto: la conferenza Ikea, questa sarebbe la quinta seduta, la quarta seduta era stata conclusa con l'approvazione della variante di sportello unico variante urbanistica art. 5 Dpr 447, relativamente all'intervento Ikea; il consiglio comunale aveva approvato i verbali della commissione, successivamente dopo la pubblicazione ha approvato la variante urbanistica che ha seguito

poi il rilascio dell'autorizzazione commerciale all'insediamento Ikea. Oggi ci troviamo qui in conferenza perchè la provincia di Torino ha approvato il progetto preliminare di collegamento della strada tra viale Certosa in Collegno e la tangenziale, con il nuovo ponte sulla dora. Questo nuovo tracciato comporta una variante rispetto al vigente Prgc. Oltre a questo l'innesto di questo nuovo tracciato del ponte sulla dora con la tangenziale va ad intaccare le aree dell'intervento Ikea, cioè delle aree che sono state perimetrate per l'intervento di Ikea perchè la rotonda invade leggermente l'intervento Ikea e poi c'è tutta la viabilità interna di Ikea che ha anche delle varianti conseguenziali al fatto di come si dovrà innestare rispetto alla rotonda. L'arch. De Cristofaro ci illustrerà adesso nel dettaglio quali sono le varianti di questo intervento, prego.

DE CRISTOFARO: io avevo già concordato con... nel frattempo chiedevo all'ing. Masera se magari ci inizia a dire due parole sulla ratio del nuovo progetto, le motivazioni generali, perchè è stato modificato e quali sono le variazioni così poi con questo dato....

MASERA: niente di particolare, semplicemente che l'inserimento della nuova rotatoria...si vede anche visivamente dal quadro che adesso è prodotto, vedete che la rotatoria è stata leggermente spostata verso est e questo produce un piccolissimo sforamento di poche centinaia di metri quadri, proprio nel tratto immediatamente prima della rotatoria, allora, poiché è così, per piccolo che sia rimane sempre comunque una piccola difformità rispetto all'area prevista in piano per la realizzazione della strada e quindi evidentemente va resa conforme con la variante parziale o qualche altro strumento che... gli urbanisti sono più bravi di me e decideranno. Come progetto direi di non dire altro perchè credo che sia stato già detto tutto a meno che qualcuno non voglia qualche particolare spiegazione, mi fermerei già subito qui.

DE CRISTOFARO: mi riferivo diciamo al senso della modifica rispetto al progetto presentato in conferenza Ikea, c'è stata una modifica dovuta a.. un'ottimizzazione del progetto...

MASERA: comunque diciamo che l'ultimo progetto presentato è sempre già stato questo; rispetto a ciò che era inserito in piano regolatore, è una razionalizzazione degli innesti che ha portato già a fine dal primo disegno presentato a questa situazione...

DE CRISTOFARO: il primo disegno presentato dopo la chiusura dell'ultima conferenza, perchè nell'ultima conferenza Ikea... dunque noi qui abbiamo sovrapposto, inquadrato all'interno del piano regolatore l'assetto dell'insediamento Ikea che è questo, in questo strano braccio che sembra una mano di un robot, dovrebbe essere una rotatoria che poi va a immettere agli edifici, con la rotatoria attuale la statale 24 e con l'immissione inizialmente prevista. Rispetto al progetto incluso nel piano regolatore, qui lo vedete, sono le aree bianche, il progetto attualmente approvato da parte della provincia e poi recepito anche dall'amministrazione comunale attraverso un'approvazione di giunta, vedete va fuori sia dalle aree bianche, ma anche dalle aree vedete, qui c'è il

tratteggio della fascia di rispetto, anche dalla fascia di rispetto. Se non fosse stato così si poteva tentare la strada di cui abbiamo parlato anche con l'ing. Masera, con la provincia, di non considerarla una variante, in quanto incluso all'interno della fascia di rispetto che è una normativa di flessibilità che il nostro piano prevede, e quindi si poteva utilizzare. Però come vedete l'infrastruttura deborda anche dalla fascia di rispetto, quindi è necessaria una variante che noi riteniamo possa essere parziale, in quanto l'infrastruttura già esistente si trasla di alcuni metri ma non produce una modifica significativa all'interno del piano in quanto era già prevista come infrastruttura. Ecco, poi l'altro elemento importante di modifica rispetto al piano vigente che recepisce anche la variante Ikea che come vi dicevo prima è questa, è un'interferenza tra la giacitura della nuova rotatoria che è questa e l'area perimetrata come area per servizi o area fondiaria del progetto Ikea; ovviamente il verde è l'area per servizi e il rosso è l'area fondiaria. Adesso qui si può anche accendere, noi abbiamo provato a metterlo in evidenza... questo era l'attuale giacitura della rotatoria, vedete? Prevista nel progetto Ikea e si basava sul progetto della provincia incluso e presentato all'interno della conferenza di sportello unico Ikea, cioè aveva questa curvatura con questo innesto. Possiamo anche mettere in evidenza qual è la nuova curvatura, questa azzurra e come vedete, oltre a prendere una parte di aree che non sono destinate alla viabilità, comporta la traslazione di questo imbocco viario sulla rotatoria. Tutti questi motivi, ci hanno indotto a ipotizzare di affrontare la questione del riassetto generale di questo nodo insieme agli enti che hanno contribuito a fissare il precedente assetto. Ovviamente con la presenza del soggetto attuatore Ikea, il soggetto destinatario dell'autorizzazione amministrativa commerciale per la realizzazione di un insediamento commerciale che è la società Ikea. Questo anche perchè in contatti informali avuti con Ikea, eravamo venuti al corrente che anche l'Ikea stava in qualche misura ragionando su una ottimizzazione dei percorsi interni. Se l'operatore sta studiando i percorsi interni, se la introduzione della nuova infrastruttura comporta una revisione, un ripensamento degli innesti anche all'interno dell'area, ci sembrava una cosa sensata vederla in termini congiunti. Ovviamente, non cambierà niente degli elementi strutturali né del piano regolatore, né del progetto derivante dallo sportello unico, cioè resteranno gli stessi parametri di trasformazione, la stessa Slp, la stessa superficie di vendita e pertanto non ci sono modifiche significative. Il percorso che noi avevamo ipotizzato appunto è questo, un percorso dove, all'interno di una conferenza, di un istituto non ancora chiuso che è quello dello sportello unico per l'attuazione dell'insediamento Ikea, convenire con tutti quanti il nuovo assetto, dopodichè il comune poteva con un'unica variante, anche qui considerabile parziale, poi sentiremo i pareri degli altri enti competenti in materia urbanistica chiudendo il tutto con una variante parziale su specifica delega poi della conferenza dei servizi che poi avrebbe il suo iter normale di variante parziale. Questo è un po' l'impianto concettuale di questa riunione.

GENTILE:

si grazie. Io volevo precisare che lo sportello unico di Ikea non si è chiuso definitivamente il 18 di gennaio con l'approvazione della variante urbanistica, che Ikea deve continuare con il rilascio del permesso di costruire, ancorchè del permesso di costruire con l'approvazione di un piano esecutivo convenzionato per raggiungere poi l'intervento. Per cui, come diceva l'architetto De Cristofaro, abbiamo convenuto di convocare la

conferenza dei servizi per concordare le varianti con tutti gli interessati, questa è la motivazione, perchè lo sportello unico è aperto fino a quando non ci sarà l'agibilità del fabbricato, questo in base al Dpr 447. si è chiuso per quanto riguarda la variante urbanistica, questo sì, nel senso che non è che si riapre... con la Dpr si è chiuso non è che si riapre un'altra conferenza per rifare un'altra variante urbanistica. Si tratta di questa variante all'interno dello sportello perchè riguarda anche l'intervento Ikea. Per cui, noi quando abbiamo fatto la convocazione di questa conferenza, avevamo appunto scritto nella lettera e in particolare alla società Ikea di prendere accordi sia con noi, sia con la provincia per verificare un attimo quali dovevano essere gli aspetti da trattare in questa conferenza in merito alla viabilità... siamo qui, trattiamoli.

TRIFUGLIA:

Federica, di Ikea. Come ricordava l'arch. De Cristofaro, io sono qui rappresentante Ikea Italia con duplice scopo, che è quello richiamato dalla lettera di convocazione: uno è la condivisione del progetto della provincia, quindi progetto che riguarda il collegamento stradale così importante e l'altro come voi ricordate nella lettera, le modifiche all'assetto del comparto Ikea. Relativamente al primo aspetto, quello della condivisione del progetto, essendo un pubblico interesse, noi non possiamo far altro che prendere atto delle modifiche, tutto qui. Per quanto riguarda invece le modifiche all'assetto del nostro comparto, io devo dare lettura di una comunicazione che un nostro legale rappresentante ha sottoscritto, per il fatto che la convocazione non è stata estesa alla società Collegno 2000 s.r.l. Legittima proprietaria dei terreni. Quindi io leggo la comunicazione: l'indirizzo vario è il responsabile dello sportello unico e tutti i partecipanti alla conferenza. Oggetto: la vostra comunicazione del 7/8/06, protocollo 37343, che appunto è la convocazione all alla conferenza e nostra nota protocollata presso il comune di Collegno il 31/8/2006. il testo: in data 31/8/2006, la scrivente ha inoltrato nota in oggetto, con la quale è stato richiesto al Suap di convocare anche la società Collegno 2000 s.r.l., proprietaria del comparto oggetto della odierna conferenza. La società Ikea Italia Retail s.r.l. Non rappresenta la società Collegno 2000 s.r.l. Ed in ragione di tale motivazione, preso atto dell'assenza della società Collegno 2000 s.r.l., si trova impossibilitata a presentare proposte progettuali inerenti l'odierna conferenza di servizi. Per quanto riguarda noi quindi non proporremo modifiche all'assetto del comparto. Con questo concludo.

GENTILE:

volevo solo fare una precisazione: la società Ikea ha protocollato una lettera quindici giorni fa circa, 31 agosto, una settimana fa in cui comunica che ha un contratto con la società Collegno 2000 per la sola superficie di 110.000 mq, mentre in realtà il progetto di comparto Ikea è di 180.000 mq. Oggi tutti i 180.000 sono di proprietà della società Collegno 2000. il comune di Collegno sin dall'inizio e sia nelle ultime conferenze aveva precisato che avrebbe portato avanti questa iniziativa solo ed esclusivamente con l'operatore Ikea, in quanto sia la regione Piemonte e l'assessorato al commercio ha chiesto di presentare la pratica di autorizzazione commerciale quale Ikea e non come società Collegno 2000, cioè attraverso altri promotori. Il comune, sulla scorta di questa indicazione, aveva già scritto alla società Ikea dicendo "vogliamo portare avanti questo intervento, lo portiamo avanti con voi come operatori società

Ikea". Adesso ne prendiamo atto di questa dichiarazione, nel senso che ci sono ancora delle trattative in corso tra la società Ikea e la Collegno 2000, in ogni caso ribadiamo che il comune di Collegno intende portare avanti questo intervento solo ed esclusivamente con l'operatore Ikea. Questo è quanto.

BISIO:

Per quanto riguarda le procedure, lo sportello unico, trova la sua definizione nella Dgr finale della regione Piemonte e quindi, come tale, io credo che si debba considerare concluso l'iter procedurale attinente l'inserimento dell'Ikea nel territorio comunale con un lotto di un certo tipo così come definito con la Dgr. Il problema di ulteriori definizioni e affinamenti progettuali, andrebbe affrontato all'interno dello sportello unico apportando il progetto esecutivo già infatti e non semplicemente una bozza. Mi rendo conto della difficoltà però lo sportello unico deve chiudersi con un progetto esecutivo in modo che non ci siano delle code come questa. A fronte di questa modifica, si può dire che se modifica l'estensione territoriale, io adesso non me ne rendo conto perchè non ho seguito precedentemente, ma se modifica l'estensione territoriale sancita dalla Dgr, dovrebbe essere un nuovo sportello unico se vogliamo proprio scendere in particolari terribili, dovrebbe essere un nuovo sportello unico perchè si modifica il profilo del lotto e delle proprietà, dico bene? Correggetemi se sbaglio. D'altra parte queste modifiche sono minime, per cui potrebbero forse risolte con una semplice variante parziale approvate dal consiglio comunale, senza una riapertura dello sportello unico. Direi che ho finito.

DE CRISTOFARO:

provo a risponderti un attimo su quanto hai appena detto. In questo caso, lo sportello unico non viene usato per fare una nuova variante, viene usato per concordare un assetto che non va a coinvolgere altri proprietari ma resta, per esempio il proprietario è lo stesso. Semplicemente questo bordo che ho fatto vedere prima viene riconfigurato... di fatti, ma la procedura che ho illustrato prima, era condivisione di una linea all'interno di una conferenza che potrebbe essere un tavolo di lavoro dello sportello unico che è assente insieme a tutti quelli che hanno concordato la precedente soluzione che è la soluzione ipotizzata va bene, a quel punto l'amministrazione comunale procede come dicevo prima con una variante parziale per sistemare in termini integrati questo nodo, perchè se no la prospettiva è quella di fare... sei anche tu per la semplificazione....

BISIO:

se non si è arrivati con il progetto esecutivo, non si è riusciti in qualche modo, ci sono ancora delle cose da perfezionare e giusto perfezionarle, sarebbe insensato lasciarle lì, per cui procedura in mente non è più uno sportello unico ecco, almeno io la vedo così.

GENTILE:

è giusto ciò che dice l'architetto Bisio, nel senso che il procedimento articolo cinque Dpr 447 si è concluso, nel senso si è concluso il 18 di gennaio, però lo sportello unico non è che si chiuda con l'approvazione della variante urbanistica, lo sportello unico per andare comunque avanti fino a quando si rilascia il certificato di agibilità, questo è fuori di dubbio per la parte comunale certo. Questa seduta di conferenza diciamo, è stata convocata perché la provincia ha redatto questo progetto di collegamento

tra viale Certosa e la tangenziale, questo progetto comporta una variante del tracciato che è esterna dall'area di Ikea, mentre tocca l'area di Ikea per quanto riguarda la rotonda, che è veramente minima come parziale. Allora, c'è sembrato opportuno riconvocare i soggetti che hanno votato quell'intervento per concordare questo tipo di varianti, poi la variante parziale segue il suo iter normale. C'è anche un'urgenza diciamo di fronte a questo intervento, ecco perché si è deciso di concordare anche con tutti gli altri enti, perché devono partire anche gli espropri per quanto riguarda le aree che sono interessate dal nuovo tracciato stradale, questa è una delle motivazioni. Poiché è chiaro che non si vuole affrontare di nuovo un'altra tematica di variante urbanistica, anzi la riteniamo conclusa a tutti gli effetti conclusa la variante urbanistica di Ikea, quindi l'intervento di Ikea c'è. Anche per queste ragioni il comune vuole portare avanti questa iniziativa fino in fondo, senza nessun problema.

FIORA:

sono Fiora del servizio urbanistico della provincia. Condivido quanto accennava prima la collega Bisio della regione per quanto attiene gli aspetti procedurali perché anche noi che c'eravamo sentiti nei giorni scorsi avevamo qualche dubbio sul fatto che potesse essere ancora una riapertura dello sportello unico, che per parte nostra almeno consideriamo chiuso. Per quanto invece attiene gli aspetti di variante, mentre il collega De Cristoforo ci stava illustrando tutto, io e la collega della regione a microfoni spenti, avevamo anche noi convenuto che si tratta di una variante di carattere parziale perché il piano regolatore prevede già nella sua interezza tutto questo tracciato stradale, si tratta soltanto di lievi scostamenti che ahi noi vanno fuori dalle facili rispetto stradali e quindi presuppongono la necessità di procedere ad una variante di piano regolatore che penso sin da ora possiamo dichiarare di carattere parziale. Qualche dubbio rispetto a quanto accennava prima geometria gentile ce l'avevo sul fatto che in effetti non viene coinvolta soltanto la proprietà, ammesso che ci sia già, viste le cose che ha detto prima la rappresentante della Ikea retail, però anche la porzione più a sud mi pare vada fuori, non solo della rotonda, ma anche del tracciato stradale che arriva dal ponte sulla Dora, anche quello va ad interessare delle aree che non possono essere riconducibili all'Ikea ecco, e quindi nemmeno allo sportello unico. È comunque una variante a tutti gli effetti. Ecco, per quanto riguarda invece il comparto Ikea, era soltanto così, mi pare di ricordare che adesso parliamo anche di aspetti di carattere commerciale, la conferenza dei servizi finalizzata all'autorizzazione commerciale, abbia deliberato un parere positivo a condizioni di scenario tre, cioè se ricordo bene erano stati ipotizzati tre scenari con tempeste che anche diverse tra di loro; un primo scenario ricordo che presupponeva un accesso provvisorio al lotto dalla rotonda e in questione, invece a scenario tre quest'accesso non doveva più essere consentito. Adesso io non so se nella rappresentazione che stiamo vedendo sullo schermo, dove appunto si vede il piano regolatore con sovrapposta la nuova viabilità, ci sia ancora questa viabilità di carattere provvisorio che forse potrebbe essere il caso di eliminare con questa variante urbanistica.

DE CRISTOFARO:

dunque noi qui abbiamo collocato sulle tavole di piano il progetto preliminare approvato della provincia che ad oggi prevede quest'innesto,

FIORA: che dovrebbe essere lo stesso provvisoria dello scenario uno... perlomeno l'autorizzazione commerciale regionale, se tutti ben ricordiamo, era suo scenario tre, quindi quest'accesso provvisorio non ci dovrebbe più essere...

DE CRISTOFARO: sì, c'eravamo anche noi posti questa domanda, il problema però è gestire la fase transitoria, nel senso che in questo momento il progetto ha previsto quest'innesto che dovrebbe essere realizzato in prima battuta. Le infrastrutture necessarie a realizzare lo scenario tre dovrebbero essere introdotte con altra variante, altra successiva variante che non facciamo in questo momento perché il progetto ancora non prevede sostanzialmente quella trombetta sulla statale 24.

VOCE: se vi ricordate dalle risultanze delle precedenti riunioni, l'opera è suddivisa con diverse competenze, la sola allora competenza provinciale si limitava alla rotatoria e alla strada. L'innesto, come anche credo nel verbale sicuramente, era già competenza Ikea ed era stato proprio previsto per la fase uno, che in quel momento esisteva ancora quell'ipotesi di poter avere un'attivazione del centro in fasi differenziate; poi c'era viceversa poi la terza fase, che prevedeva la realizzazione di un altro innesto sulla 24 in una fase successiva insomma. Comunque il nostro progetto come provincia, prevede la realizzazione della strada, del ponte, preliminare anche della rotonda e dell'innesto, poi in fase realizzativa ci sarà un passaggio del progetto esecutivo da parte Ikea e realizzazione della rotatoria e noi viceversa invece portiamo avanti le successive fasi di progettazione e di realizzazione della strada.

DE CRISTOFARO: al momento può restare così il progetto, poi verrà integrato in sede esecutiva da parte dell'operatore.

VOCE: adesso noi troveremo un definitivo che servirà per la conferenza dei servizi che intendiamo convocare quanto prima, noi già di quest'anno vorremmo farlo, la conferenza dei servizi per acquisire tutte le autorizzazioni relative al definitivo complessivo. Poi, la parte esecutiva verrà invece poi differenziata dai soggetti....

DE CRISTOFARO: in ogni caso quest'innesto in questo momento farebbe parte di una viabilità interna che potrebbe essere superata dal momento in cui si farà il progetto esecutivo dell'insediamento.... . Ecco, volevo tornare solo un attimo non per riavvolgerci in continuazione sul perché di questo..., però mi sembra di non esserci spiegati bene su quello che volevamo fare, cioè, noi non volevamo riaprire allo sportello unico per rifare una nuova variante di sportello unico, noi volevamo cogliere l'occasione di avere un procedimento ancora aperto per ricoinvolgere gli stessi enti che hanno lavorato sulla definizione di un assetto ed avere una condivisione non su tutta la variante urbanistica, quindi anche sul tracciato sotto dove ci sono proprietari che non c'entrano niente con sportello, ma semplicemente per concordare un riassetto, una condivisione della parte interna dello sportello unico che avevamo condiviso insieme. Ci è sembrata una forma di cortesia istituzionale, nel senso che abbiamo convenuto insieme un assetto, se lo andiamo a ritoccare, ritocchiamolo insieme, concordiamo

come, poi il comune adotterà la variante parziale per recepire quest'assetto concertato, mi sembra che sia in linea con quanto abbiate poco fa detto voi. Mentre invece vorrei dire qualcosa sulla questione dell'operatore, nel senso che come abbiamo già avuto modo di dirci con l'architetto Trifuglia, in realtà questa era anche una sede per consentire a voi di iniziare a proporre delle cose che fatte all'esterno di questa sede, troveranno delle rigidità maggiori.... cioè, ci sembrava proprio il momento di convenire insieme alcune cose. Se l'operatore, che tra l'altro è l'intestatario giuridico dell'autorizzazione commerciale viene quindi chi dovrà poi realizzare l'intervento e quindi sotto questo profilo il nostro interlocutore privilegiato, anche in termini di trasparenza amministrativa se vogliamo, se appunto l'operatore non è in grado di dimostrare, avere titolo per poter operare all'interno di queste aree, noi per le esigenze di rapidità che abbiamo di recepire all'interno del piano regolatore questa nuova infrastruttura e per consentire la prosecuzione dell'iter del progetto, saremo costretti a operare d'ufficio, nel senso che faremo una composizione molto becera, molto limitata per rendere coerenti i due sistemi e a questo punto se l'operatore poi avrà necessità di dover modificare alcune cose, lo dovrà fare con altri strumenti, altre strade, altre procedure. Quindi, sotto questo profilo mi sembra che se l'operatore non interviene proponendo una sua visione della compatibilità, per rendere compatibile il progetto Ikea con la nuova infrastruttura sia un'occasione persa da parte soprattutto dell'operatore, però so che di questo voi siete consci.

TRIFUGLIA: io, sono sempre Trifuglia, posso solo aggiungere che l'unica cosa che possa proporre a questa conferenza, è di aggiornarsi ad altra data, in attesa che noi sistemiamo la questione della titolarità delle aree, questa è l'unica cosa che mi è consentito dire ad oggi. Per il resto sì, capisco il suo punto di vista, lo condivido, ma non possiamo fare di più.

GENTILE: adesso valutiamo se accogliere o meno una proposta di questo tipo. Noi credo come amministrazione comunale, ci sia l'intenzione di procedere subito alla variante che diceva l'architetto De Cristoforo per quanto riguarda il collegamento del ponte sulla Dora, perché deve partire l'iter per poterlo realizzare, perché se no i tempi si allungano sicuramente. Adesso non so, sentiamo anche cosa ne pensano gli altri per valutare per quanto riguarda gli interventi Ikea per un'eventuale rinvio, ad un'ulteriore seduta in cui si affrontano i temi specifici dell'intervento e che era.

CAPPADONIA: sono l'assessore ai lavori pubblici come ho già detto, noi come amministrazione tendiamo a portare avanti questo progetto. Non possiamo più tergiversare su questo tipo di progetto perché siamo assillati da una massa di traffico che attraversa Collegno che è una cosa micidiale, chi fa questa strada conosce.... per superare il ponte della Dora attuale, quello vecchio ci vogliono da 20 minuti a un'ora nei momenti di punta e questo parte dalle 7,30 del mattino alle 9, e poi il pomeriggio dalle 17 fino alle 19. Noi siamo intenzionati ad andare avanti, faremo tutti gli sforzi necessari per far sì che tutto venga fatto in modo collegiale con l'accordo di tutti. Se questo non sarà possibile, abbiamo gli strumenti idonei per poter andare avanti, presentando i nostri progetti, facendo le procedure di esproprio e così via. Mi consola in questo momento quello che ci ha detto

il rappresentante della provincia, che entro l'anno abbiamo il progetto definitivo e noi su quello opereremo. Quindi, questo voleva essere, questa presentazione almeno quello che mi hanno detto i tecnici, è quello di cercare di congiuntamente arrivare, tutti d'accordo, evitare noie in seguito, però noi dobbiamo pur partire perché le procedure di esproprio, non solo di quelle ma anche la parte da questo lato, della linea di rispetto ecc., sono delle procedure che sono un po' lunghe e dobbiamo andar avanti. Ma ci ripromettiamo, lo dico ai tecnici in questo momento del comune di Collegno, che al primo consiglio utile di Collegno portiamo questa la variante in consiglio comunale.

DE CRISTOFARO: provo, posso fare un tentativo di condensazione di quello che potrebbe essere il proseguo dell'iter. Come diceva l'assessore Cappadonia, l'amministrazione vuole procedere, quindi noi a questo punto inizieremo a studiare in che modo rendere compatibile questo nodo con l'innesto inizialmente previsto ... vedete che c'è questa sfasatura, noi probabilmente porteremo giù questa viabilità, la innesteremo in maniera un po' semplicistica mi rendo conto, ma bisogna lasciare una cosa di questo tipo. Se l'operatore ritiene che ci siano degli spazi in tempi relativamente rapidi per farci pervenire una proposta invece risolutiva di questa questione dal proprio punto di vista, secondo me bisognerebbe valutarla. E siccome per i motivi di cui parlavo prima, non possiamo prenderci noi solo come comune la briga di rivedere l'assetto di un'area condivisa con altri enti, ci vorrebbe un passaggio come quello di oggi dove tutti gli enti concordino su una soluzione. A questo punto potremmo darci un termine, che non so quale possa essere, una settimana o 10 giorni per ricevere da Ikea una proposta, che possa essere una proposta fatta sulla base di un titolo di proprietà o comunque di una delega, o comunque di una pezza dimostrativa, se trascorse questi 10 giorni, faccio un'ipotesi, poi si può discutere, non si riceve nessuna indicazione in merito, a questo punto si procede.... su questo chiederei conferma anche agli altri enti che hanno competenza urbanistica, si procede con la variante di minima di cui abbiamo parlato prima, non so se siete d'accordo.....

CAPPADONIA: scusate, ancora una cosa abbiate pazienza. L'innesto di cui parlava l'architetto de Cristoforo, è un innesto di viabilità interna che è direttamente compromettente per la rotonda. Io scinderei quel discorso, uno della rotonda come tale e pertanto l'approvazione di questo nuovo contesto della rotonda oppure la sistemazione interna al comparto della viabilità di competenza. Non vorrei andare avanti di settimana in settimana, andare eccessivamente avanti, io quest'estensione la farei. Quello è un fatto di viabilità di competenza della struttura, sono loro a proporci cosa vogliono fare, come intendono farla e il comune darà il suo parere. Questa rotonda che confacente a quello che è il progetto della provincia, secondo me un parere bisogna averlo. Per esempio qui nessuno ha detto che è un qualcosa che non vada,... va bene, si tratta di una variante limitata, breve, e quindi noi possiamo affrontarlo questo discorso, senza entrare nel merito di quello che può essere una struttura della viabilità all'interno del comparto commerciale, all'interno di tutto quel comparto lì.

DE CRISTOFARO: ovviamente non posso che condividere quello che tu dici, però a me sembrava che visto che dalla parte dell'operatore non c'è un rifiuto a ragionare in questi termini ma c'è la volontà di proporre in tempi rapidi qualcosa, se questa conferenza stabilisce che entro una settimana 10 giorni non ci sono indicazioni diversi da parte di Ikea, si procede alla variante parziale, io non penso che ci sia una rincorsa di settimana in settimana, è una cosa che stabilisce la conferenza anche perché urbanisticamente in termini tecnici, andare ad introdurre una rotatoria che ha un attacco di qua su una variante che ha un attacco di là, è una cosa che non si può ammettere. Allora siccome noi in ogni caso, dobbiamo andare a lavorare sulla loro area, sull'area interessata dal loro sportello unico il tentativo di avere una loro ipotesi di assetto, anche solo della zona immediatamente adiacente alla rotatoria, mi sembra un tentativo che si possa fare e appunto mi sembrava che ci fosse condivisione su questo. Si può il proprio non si riesce a farlo, immediatamente si parte come dicevo con la variante di minima.

VOCE: solo una cosa. Va benissimo, ma una soluzione che non preveda l'innesto, nel senso che quell'innesto era un innesto previsto in una fase, esistevano delle ipotesi dove si era ipotizzato una prima fase con un innesto provvisorio in rotatoria. Se non ho capito male, ma altrimenti bisogna che me lo dica, perché dobbiamo avere le idee chiare tutti quanti, si fa un intervento unico che non prevede più quell'innesto. Quindi va bene se si richiede una modifica per la distribuzione del traffico all'interno dell'area prevista dall'insediamento commerciale, però comunque la situazione finale dell'intersezione non prevede quell'innesto.

DE CRISTOFARO: ecco allora, appunto ritorniamo al ragionamento che faceva prima l'architetto Fiora, bisognerebbe avere un assetto di scenario tre, quindi in questo progetto quest'innesto non dovrebbe esserci... non l'abbiamo preso così perché così ce l'avete proposto insomma...

VOCE: era in effetti è stato previsto così ma perché erano state previste tre fasi, allora era proprio stato espressamente fatto un percorso che prevedeva delle attivazioni spostate nel tempo, dato e fatto che la ricostruzione di un ponte richiede determinati tempi allora erano state determinate una serie di ipotesi di attivazione in fasi successive per fasi diverse dell'inserimento. Se l'autorizzazione commerciale, come ho capito io, forse non ho capito bene ditemelo, se l'autorizzazione commerciale prevede comunque un'attivazione del centro contestuale alla realizzazione di tutte le infrastrutture, è ovvio che quell'innesto lì non ci sarà nell'attivazione contestuale.

DE CRISTOFARO: ecco, questo però vorrei che fosse chiaro, complica un po' le cose, nel senso che allora noi ci troveremo di fronte a una parte di territorio che è questa, che è incoerente con una proposta che andiamo a fare, cioè noi andremo a non prevedere più innesti, ma avremo un intero marchingegno che invece qui è basato sull'innesto in rotatoria, in una rotatoria che peraltro non è più qui. Non so se mi spiego... più cose andiamo ad introdurre di variazione in termini di scenario rispetto a quello che era concordato allo sportello, e più come dire, diventa complicato

ricomporle, perché allora entra in gioco il ragionamento di questa trombetta che dovrà essere prevista qua.... cioè se non c'è più questo, ci dev'essere questo, ma questo non ci potrà essere in tempi rapidi. Allora, se vogliamo procedere con un po' di rapidità, Prodi mentre la soluzione è quella di, per il momento a rendere compatibile questo progetto della provincia con il progetto che ha licenziato lo sportello unico con dei minimi aggiustamenti e poi successivamente, quando ci sarà il progetto dello scenario tre con la trombetta, verrà eliminata questa soluzione interna, perché sennò andremo a presentare un piano regolatore di Collegno, una proposta assolutamente incoerente con un ramo di viabilità che va a finire non si sa dove e una rotatoria che non prevede l'innesto. La vedo un po' difficile da sostenere in termini di correttezza urbanistica, non so cosa ne pensino i colleghi della regione.

(FIORA):

se questa è una fase transitoria, ovviamente voi sul piano regolatore oltre che sulla cartografia che vediamo qui rappresentata, dovete anche intervenire presumo sulla scheda d'area del comparto Ikea, poiché ci sarà una riduzione della superficie fondiaria e una riduzione delle superfici a servizi... esatto, su quella scheda d'area, adesso io non so come strutturato il vostro piano, è questa la mia premessa ovviamente, però se la scheda d'area come di solito riporta una superficie territoriale, una superficie fondiaria e quant'altro, occorre andare seppure in misura minima, a ricalibrare le superfici riportate nella scheda. Se nella scheda si riportasse già l'obbligo emerso dalla conferenza dei servizi del commercio e cioè, che l'attivazione del centro è subordinata allo scenario tre, indubbiamente questo renderebbe impossibile dal punto di vista pratico e normativo un collegamento che sarebbe già una garanzia per noi che quel collegamento non ci sarà mai e che come diceva giustamente l'ingegnere Masera, la conferenza dei servizi del commercio regionale si è chiusa subordinando l'attivazione del centro, quindi la vera e propria apertura, cioè il taglio del nastro, alla realizzazione di tutte quante le viabilità contenute nello scenario tre. Quindi, se dovessimo gestire una fase transitoria questo potrebbe essere un suggerimento nel quale mettiamo già un paletto dove si dice "da lì non si accederà mai" e lo scriviamo nelle note della scheda d'area, premessa non so se avete, avete gli spazi? Non lo so, questo può essere.... nella scheda del comparto... e questo potrebbe forse aiutare a gestire la cosiddetta fase transitoria che accennava il collega De Cristoforo.

TRIFUGLIA:

io so questo vorrei intervenire perché la conferenza decisoria dello sportello unico si è conclusa il 18 gennaio e tutti gli enti presenti hanno sottoscritto il verbale accettando una divisione in fasi, quindi diciamo c'è una dicotomia tra la chiusura della conferenza dei servizi regionale e quello che questa conferenza ha già approvato, per cui noi ci sentiremmo di andare avanti almeno dal punto di vista dello sportello unico, continuando a ragionare sull'assetto dato peraltro a questo progetto da questa conferenza. Quindi la variante che sarà approvata per racconto delle decisioni già prese e l'eventuale trombetta, chiamatela come volete, sarà oggetto di un'ulteriore variante, ma sarà una cosa successiva. In questo momento io credo si debba rimanere fedeli alla decisione presa in sede di conferenza dei servizi decisoria.

DE CRISTOFARO: quindi, solo per riassumere, la procedura potrebbe essere quella che abbiamo ipotizzato prima, e cioè che si concede a Ikea un arco di 10 giorni per proporre una soluzione rispetto al proprio ambito, intanto noi ci attiviamo già per la variante, peraltro l'abbiamo già fatto quindi in parte è già studiata.... appunto, se non ci fossero novità nell'arco di questi 10 giorni da parte della società Ikea, noi potremmo andare avanti con questa variante di minima. Questa variante di minima in questo momento non potrebbe secondo me prevedere lo scenario tre perché risulterebbe assolutamente incoerente, sarebbe difficile per qualunque dirigente dell'urbanistica firmare una variante che presenta uno scenario incoerente, però mi pare che siamo fermi un po' a questo punto sull'introduzione della prescrizione dello scenario tre, e quindi del considerare l'assetto del piano regolatore come una fase transitoria, sulla quale mi pareva che Ikea non convenisse... ho capito male? La provincia ha proposto all'interno di questa variante di inserire normativa mente all'interno del comparto, della scheda di comparto, una prescrizione che dica che in ogni caso l'insediamento non potrà essere attivato finché non sarà realizzato lo scenario tre che prevede tutte le infrastrutture; in questo modo rendendo quasi virtuale per certi versi l'assetto previsto nel piano regolatore che deriva peraltro dalla decisione dello sportello unico. Mi pare che lei adesso abbia fatto un intervento....

TRIFUGLIA: sì, dicevo che non ero d'accordo con quest'impostazione perché la conferenza di servizi dello sportello unico, questa conferenza sul tema ha già deciso che ci siano tre fasi. Per cui, mi sembra che le prescrizioni della conferenza dei servizi regionali, quindi le prescrizioni del commercio vadano a ricadere anche in ambito urbanistico, questo non mi sembra opportuno, neanche legittimo forse, con tutto che il nostro impegno è comunque quello di aprire prescrizioni salvo pareri contrari, ma le prescrizioni in questo momento ci danno un'apertura condizionata a quello scenario lì.

DE CRISTOFARO: quindi lei dice che non c'è bisogno di inserirlo come norma, perché amministrativamente siete già vincolati a quello. Proviamo a rifletterci un po' insomma, se è necessario oppure no, ci riflettiamo un po' tutti.

GENTILE: faccio una proposta che è questa: sentendo che un po' tutti gli interventi, l'amministrazione di Collegno diciamo proceda nella variante per quanto riguarda il collegamento ponte sulla Dora, viale Certosa, che è un intervento esterno all'intervento Ikea, lo tocca l'intervento Ikea, e allora.... per quanto riguarda invece tutte le problematiche di Ikea, se voi siete d'accordo, ricco votiamo una conferenza dei servizi tra 15 giorni, se ci sono degli aspetti nuovi li trattiamo, se non ci sono degli aspetti nuovi la variante ha già iniziato l'iter e vada avanti, questa è la proposta. Anche perché bisogna risolverla questa problematica di titolarità dell'area o non titolarità, non possiamo mica andare avanti in eterno, quindi se rinviando la conferenza di 15 giorni, nel frattempo il comune proceda con la sua variante, se prima che il consiglio comunale di Collegno approvi questa variante ci sono in quella sede di conferenza che convochiamo degli altri aspetti, li valutiamo, se non ce ne sono.... noi volevamo concluderla oggi, nel senso che riconvocare di nuovo gli enti è sempre... però purtroppo

visto questi fatti, non si riesce quindi.... Una proposta è questa, se ci sono altri interventi vediamo.

DE CRISTOFARO: scusa, però si può ovviare a questa proliferazione di incontri, nel senso che se noi.... vedo che convenite.... se non abbiamo una richiesta per esempio da parte di Ikea che intende proporre una soluzione che la conferenza deve esaminare la convochiamo altrimenti possiamo anche non convocarla restando intesi che in assenza di proposta formale da parte di Ikea noi procediamo con la variante parziale.

GENTILE: io ho fatto la proposta di un rinvio perché poi ci dovranno essere tempi tecnici per convocare la conferenza e sono 15 giorni...

DE CRISTOFARO: tu dici che in ogni caso....

GENTILE: se ci fanno la proposta tra 15 giorni e poi tra 15 giorni bisogna.... si perde un mese.

DE CRISTOFARO: potremmo revocarla...

GENTILE: esatto

DE CRISTOFARO: possiamo convocarla e poi se non ci sono fatti nuovi possiamo revocarle insomma, per evitare sprechi energetici complessivi.

(FIORA): pensa che sia interesse di tutti che questa variante venga approvato il più presto possibile, nel senso che abbiamo già rilevato una procedura che è estremamente rapida, poi il comune ha visto, noi come provincia ci impegniamo a darvi una risposta entro 30 giorni e non entro i 45 giorni in modo che voi al trentunesimo giorno se non ci sono delle osservazioni, potete andare in consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Nel contempo il collega Masera andrà avanti con il progetto definitivo in questo caso del progetto stradale e penso che dovremmo arrivare più o meno per lo stesso periodo con la compatibilità urbanistica e il progetto definitivo approvato dalla provincia. Indubbiamente questa strada serve anche moltissimo all'Ikea perché visto che non può aprire, se lo scenario tre non si sarà concretizzato, questa strada è un elemento fondamentale dello scenario tre.

DE CRISTOFARO: va bene allora direi che possiamo restare d'accordo così.

GENTILE: allora concludiamo così, prendiamo atto che la variante urbanistica va avanti, prendiamo atto delle dichiarazioni di Ikea in merito alle problematiche che ci ha detto prima e convochiamo la conferenza tra 15 giorni, se ci sono delle proposte da parte di Ikea. Se non ci sono proposte di Ikea, rifacciamo pervenire un telegramma e diciamo che la conferenza è annullata e chiuso, ok? Grazie.